



ATTIVITA' DI FORMAZIONE



SPORT E MONDIALITA'

La produzione delle magliette, delle scarpe sportive, dei palloni che noi usiamo per giocare e divertirci avviene quasi sempre in Asia. Sulle nostre scarpe e sui nostri palloni, a fianco dei loghi celebrati dalla pubblicità e resi famosi dai testimonial, appaiono etichette made in Thailandia, Vietnam, Cina, Filippine, Pakistan. In questi Paesi, la forza lavoro impegnata nella produzione di questi articoli è sfruttata e malpagata. Tanto nel caso delle scarpe che in quella dei palloni, la percentuale di incidenza del costo del lavoro sul prezzo finale di vendita, rappresenta meno del 2%, mentre la parte destinata alla pubblicità è del 5%. Questo significa che noi paghiamo più la pubblicità che la manifattura delle scarpe. Colonialismo, neocolonialismo, mondializzazione, debito estero, lavoro minorile, commercio equo, campagne di pressione e di boicottaggio, sono i termini declinati nell'azione formativa che il progetto ha distribuito sull'intero territorio italiano grazie alla collaborazione ed al partenariato sviluppato dalle organizzazioni sopra menzionate. La scuola e le società sportive italiane sono stati i luoghi della distribuzione della informazione, che ha visto il pallone "costruito senza il lavoro dei bambini" il protagonista della azione della azione progettuale.

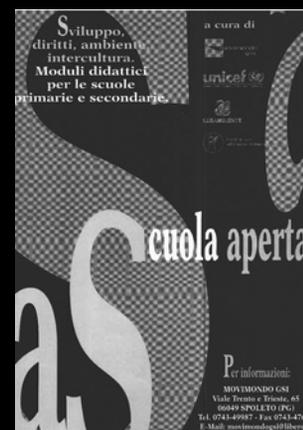


FINANZIATORI:
MINISTERO DEGLI
AFFARI ESTERI
CESVI
CTM
UNICEF
TRANSFAIR
GSI ITALIA

2000- 2001

A SCUOLA APERTA PROPOSTE DIDATTICHE PER LE SCUOLE DELL' UMBRIA

Gsi Italia ogni anno presenta una serie di proposte didattiche spendibili all'interno delle programmazioni scolastiche. L'offerta si articola in percorsi didattici con i quali promuovere un momento formativo che possa consentire un'analisi approfondita della realtà umana. Gli interventi si suddividono in due parti: una prima comprende moduli su problematiche specifiche della cooperazione e dell'educazione allo sviluppo, quali immigrazione, ambiente, intercultura, per promuovere una riflessione sui valori, gli atteggiamenti e le capacità che permettono di partecipare attivamente al cambiamento sociale. Una seconda propone tre percorsi, articolati in moduli: uno di taglio antropologico su interculturalità, tradizioni popolari, costituzione di opinioni e atteggiamenti sulla corporeità (che possono determinare anche disturbi alimentari), estetica, salute e malattia; uno di counselling espressivo per facilitare il dialogo studenti-adulti e permettere di gestire stati di disagio, timore e stress, manifestati nel privato o nell'ambito scolastico; uno di americanistica sul mondo pre e post- colombiano e la situazione attuale che offre una significativa opportunità di confronto con culture "altre" attraverso materiale originale prodotto e/o reperito durante missioni di studio e ricerche in loco a contatto con la realtà indigena.



2002 -2007

75



formazione
Continua

FINANZIATORI:
UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI PERUGIA
GSI ITALIA

2004 - 2007

GSI ITALIA E L'UNIVERSITA'

GSI Italia promuove collaborazioni reciproche con dipartimenti universitari dai primi anni 2000. Cicli di incontri testimoniali e di lezioni a tema sono stati organizzati all'interno dei corsi di laurea di Scienze Politiche e di Cooperazione Internazionale di Terni, con compartecipazioni di docenti provenienti dagli atenei perugino e ternano nelle docenze dei master post universitari promossi da Gsi Italia. I temi portati nella didattica intra universitaria dalla ONG sono espressione dell'orizzonte culturale della Associazione e della sua natura di Agenzia di formazione riconosciuta. Temi discussi nel 2004 sono stati: "Fair Trade: tra utopia, profezia e impresa"; "Il debito internazionale dei Pvs e la foglia di fico"; "Cooperazione tra guerre umanitarie e aiuti allo sviluppo". Nel 2005 e 2006 GSI Italia ha tenuto nell'ateneo ternano incontri sulla cooperazione internazionale. Sempre nel 2006 si è firmata una convenzione tra l'Università e l'associazione GSI che ha dato indicazioni su collaborazioni sistematiche per l'accompagnamento, da parte della ONG, di laureandi nella preparazione della tesi di laurea. Francesca Mauri, del Corso di Laurea in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e la Pace, si è laureata nel 2006 con una tesi sulle politiche europee nei Paesi ACP, prendendo ad esempio i progetti di GSI Italia in Africa.



formazione
Continua

PARTNER:
ENEA, Ente Nazionale
per le Energie Alternative
REGIONE UMBRIA
L.R.286
RETE DI SCUOLE
UMBRE
REGIONE UMBRIA
GSI ITALIA

76

2006 - 2007

EDUCARSI AL FUTURO



È un programma di "educazione al futuro comune e sostenibile" rivolto agli studenti di Spoleto dai 10 ai 18 anni, finalizzato ad integrare nell'offerta formativa scolastica conoscenze umane, scientifiche e tecnologiche orientate al futuro e alla sostenibilità dello sviluppo sul pianeta ed a realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo con scuole del Sud del mondo. Si è sviluppato in: percorsi didattici multidisciplinari in laboratori in collaborazione tra docenti e ricercatori Enea; creazione di una piattaforma informatica per il lavoro in rete e realizzazione di un web-database per la condivisione dei materiali realizzati; progetti dimostrativi delle tecnologie sostenibili nel territorio comunale ed iniziative studentesche per il coinvolgimento della città nei progetti di cooperazione internazionale (teatri, concerti, mostre, prodotti multimediali, opuscoli, ecc); realizzazione di progetti internazionali di cooperazione allo sviluppo insieme a scuole del Sud del mondo. Sono stati inoltre realizzati seminari di formazione per gli insegnanti e campagne di raccolta fondi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.



T-RICICLO

Itinerario didattico e pedagogico di educazione ambientale, di consumo responsabile e di solidarietà internazionale. Destinatari sono stati gli studenti della scuola primaria e secondaria, con il coinvolgimento delle loro famiglie e della comunità civile e cittadina attraverso mostre rappresentative dei materiali realizzati dai ragazzi con il recupero e la riutilizzo creativa dei rifiuti e con l'utilizzo di materiali di recupero per realizzare giocattoli. Ciò attraverso schede divulgative per la realizzazione dei laboratori manuali, proiezione di filmati e diapositive per aiutare alla formazione ecologista, escursioni guidate sul territorio come laboratorio a cielo aperto e una mostra-mercato conclusiva dei materiali prodotti all'interno dei laboratori. Attraverso un giocattolo prodotto a partire dai comuni rifiuti urbani si è avviata un'azione educativa degli studenti del Nord al consumo critico e alla solidarietà internazionale, alla ricerca di una maggiore attenzione e di un maggiore impegno di aiuto nei confronti dei bambini poveri del Sud.



FINANZIATORI:
COOP CENTRO ITALIA
GSI ITALIA

2007 - 2008

PROGETTISTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

f
ormazione
S
uperiore

Il progetto ha provveduto a formare la figura professionale del progettista di interventi di Sviluppo umano sostenibile nella cooperazione internazionale cioè un operatore capace di disegnare, gestire, valutare e accompagnare processi di sviluppo. Si è provveduto ad una formazione teorica seguita da stage lavorativo, con cui sono state fornite: competenze di analisi di problemi complessi di sottosviluppo e di individuazione dei nessi tra manifestazioni del sottosviluppo e le cause che lo determinano; capacità di disegno di strategie per lo sviluppo locale e di predisposizione di proposte progettuali per la soluzione di problemi alla base del sottosviluppo; capacità di definizione di indicatori e strumenti di verifica dei processi di sviluppo locale e di valutazione degli interventi per lo sviluppo; abilità di direzione e gestione di équipe all'interno dei progetti di sviluppo, di preparazione e gestione dei budget dei progetti e di gestione di relazioni di partenariato tra soggetti diversi. Al termine della formazione gli operatori sono risultati in grado di trasformare le proposte tecniche derivanti dagli studi di fattibilità in documenti di progetto sulla base dei formati predisposti dalle maggiori agenzie finanziatrici. Esito del progetto è stato la formazione al pensiero e all'azione in contesto transnazionale di 18 progettisti.

FINANZIATORI:
REGIONE UMBRIA
POR FSE
GSI ITALIA
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI PERUGIA
MOVIMONDO (ROMA)
ALTRI

2001 - 2002

77

formazione
Superiore

FINANZIATORI:
REGIONE UMBRIA
POR FSE
GSI ITALIA
ASL N2 E N3
DELL'UMBRIA
ALTRI

2007

PROGETTISTI DI INTERVENTI SOCIALI

Il progetto ha voluto rispondere alla necessità di sensibilizzare gli attori dei servizi sociali e di fornire loro competenze nella progettazione dei servizi stessi. A ciò si è provveduto tramite un percorso formativo per l'apprendimento di competenze di progettazione di interventi nel settore. Si è creata dunque la figura professionale del Progettista di interventi sociali, cioè un esperto delle tecniche di progettazione concertata capace di agire nella grande complessità che caratterizza l'ambito del lavoro sociale. Tramite una formazione teorica, seguita da stage lavorativo, si sono formati 15 allievi, che sono risultati in grado di progettare un intervento sociale dalla fase di identificazione alla stesura del progetto fino alla valutazione dell'intervento, attivare la società civile, gestire la dimensione della progettazione attraverso quadri di riferimento articolati per cogliere la connessione tra processi decisionali che si svolgono a diversi livelli, effettuare una lettura tra diversi punti di vista, delle problematiche di un territorio. Gli ambiti di spendibilità delle competenze che il corso mira a fare acquisire sono: le ASL, le amministrazioni comunali e provinciali, le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e le associazioni, le agenzie di sviluppo regionali, gli istituti di ricerca, le scuole e i centri di formazione.



FINANZIATORI:
PROVINCIA DI PERUGIA
POR FSE
GSI ITALIA
SVILUPPUMBRIA
CAMERA DI
COMMERCIO DI
PERUGIA

78

2007 - 2008

PROMOZIONE DELL' ETICA NELL'IMPRESA

Il progetto promuove la cultura della Responsabilità Sociale d'Impresa cioè della preoccupazione sociale e ambientale nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate. Si è promossa e diffusa una cultura sensibile alle modalità e ai processi di produzione, per escludere passaggi che compromettano la sicurezza dei consumatori (ad esempio con prodotti OGM) o che contemplino sfruttamento di ambiente e manodopera o scarsa sicurezza dei luoghi di lavoro. Si è voluto implementare il marchio IMPRESA ETICA in 10 imprese medie e piccole della provincia di Perugia e agire anche sulla comunità che le circonda. Ciò attraverso: interventi di sensibilizzazione sulla RSI e sul marchio IMPRESA ETICA; interventi formativi sulle pratiche gestionali di RSI; azione di accompagnamento alle imprese finalizzato alla certificazione e alla sperimentazione di pratiche gestionali per predisporre bilanci di responsabilità sociale; diffusione dei risultati raggiunti e scambio di esperienze e buone pratiche individuate e realizzate. Si è infine provveduto: alla pubblicazione e distribuzione di 1000 copie del rapporto sulla responsabilità sociale delle imprese in Umbria per informare e sensibilizzare circa 1000 soggetti; alla messa on line di un sito internet e di un forum telematico di discussione sul tema della RSI; alla realizzazione di un seminario per rafforzare i risultati raggiunti.

MASTER IN TURISMO RESPONSABILE

L'obiettivo del corso è quello di creare degli esperti per promuovere le risorse culturali ed ambientali della Regione, attraverso la predisposizione di pacchetti turistici, l'utilizzo di modalità on line, portali e siti web per rinnovare l'attività di promozione della destinazione in Umbria e sollecitare un rinnovamento e una qualificazione delle attività delle agenzie incoming. La regolare frequenza nonché il superamento degli esami finali danno diritto al rilascio di un attestato di qualifica professionale.



FINANZIATORI:
REGIONE UMBRIA
CST ASSISI
GSI ITALIA

2007

FORMAZIONE A DISTANZA BADANTI

Il progetto intende formare 40 cittadini stranieri residenti nella Provincia di Perugia che svolgono o che aspirano a svolgere un'attività di Assistenti familiari/badanti. Il progetto intende fornire ai partecipanti le competenze di base necessarie per svolgere il ruolo di assistente familiare all'interno della rete dei servizi di welfare domiciliare e di supporto alla famiglia così come definiti all'interno dei piani di zona. Il progetto prevede la realizzazione di un corso che è finalizzato all'acquisizione delle seguenti competenze: come costruire un relazione d'aiuto con l'assistito; come costruire l'autosufficienza dell'assistito nella vita quotidiana; primo soccorso; modalità di preparazione e somministrazione dei pasti; pratiche contabili e amministrative; modalità e strumenti per relazionare con l'equipe socio sanitaria e/o con la famiglia dell'utente.



FINANZIATORI:
REGIONE UMBRIA
POR FSE
MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI
PROVINCIA DI
PERUGIA
GSI ITALIA

2007

79



SERVIZIO CIVILE

Per parlare di servizio civile e capirne il senso, occorre partire dal concetto di obiezione di coscienza, di cui il servizio civile ne è il naturale erede. L'obiettore di coscienza non si limita a rifiutare la prestazione di servizio militare solo perché genericamente contrario alle armi e alla guerra: l'obiettore piuttosto si rende conto che esiste una logica di sopraffazione e di violenza nei confronti dei più deboli insita nel sistema di rapporti all'interno dei quali ci muoviamo, e che le armi e la guerra rappresentano solo la manifestazione più eclatante e deteriore di questa logica di violenza. L'obiezione diventa così il rifiuto globale alla violenza in tutte le sue forme e non è una scelta individuale né individualistica, ma piuttosto una scelta che si rivolge alla società e che nel sociale trova la sua massima forma di realizzazione. L'8 luglio 1998, il Parlamento vara la legge n. 230 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" che viene riconosciuta come un diritto del cittadino.



Il nuovo servizio civile volontario, così come è oggi, anche se solo dal 1° gennaio del 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria, con un modo alternativo di difendere la Patria, intesa non più solamente come territorio fisico ma come patrimonio di valori fondanti la comunità nazionale. Esso offre a giovani dai 18 ai 28 anni la possibilità di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e, quindi, come valore della ricerca di pace. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel servizio civile volontario, sceglie di aggiungere una esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibili nel corso della propria vita lavorativa, quando non diventa spesso opportunità di lavoro e nel frattempo assicura una sia pur minima autonomia economica. GSI Italia, nella sua proposta di servizio civile fa propri tutti i principi ad esso sottesi ed offre ai giovani l'opportunità di crescere e di formarsi nella responsabilità delle proprie scelte verso la società civile e soddisfare il suo bisogno, sancito proprio dall'art. 52 della Costituzione, di sicurezza e di difesa, animata da una profonda aspirazione alla giustizia. Tutto ciò nella consapevolezza che solo una attenta riflessione sulle dinamiche dei rapporti tra le persone può impedire all'uomo di chiudersi in se stesso e nel suo egoismo, per farsi promotore di veri equilibri sociali ed economici. GSI Italia è iscritto all'Albo degli enti di servizio civile nazionale.

Nel 2006 è stato approvato un progetto che prevede l'impegno di due volontari(e), United Artists for Africa, con la finalità di costruire un percorso nel mondo dell'arte contemporanea, finalizzato alla attiva complicità di artisti italiani di chiara fama in progetti di solidarietà internazionale. Le prospettive future riguardano l'aumento del numero delle sedi accreditate, includendo le sedi delle associazioni consociate e soprattutto di sedi estere, in appoggio ai progetti di sviluppo di GSI Italia nel mondo. Un altro modalità di offrire ad un numero crescente di giovani la possibilità da fare un'esperienza formativa e solidale.

FORMARE AL TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE



Se per caso un abitante di un altro pianeta dovesse capitare sulla terra e ritornato a casa gli venisse chiesto come vivono e cosa fanno gli umani e quali siano le loro attività più significative, il nostro occasionale ospite riferirebbe che sulla terra spendono le loro maggiori energie e risorse soprattutto per due attività: viaggiare e per costruire armi, queste ultime usate per uccidersi l'un l'altro. Sorvoliamo su questa seconda attività umana, antica e sempre più praticata, che unisce senza soluzione di continuo il fare dell'uomo troglodita e di quello "sapiens" del xx secolo. Volgiamo il nostro interesse sul viaggiare, una attività che coinvolge circa 800 milioni di persone all'anno e che rappresenta l'equivalente di oltre il 10% dell'intero PIL mondiale. Certamente mai come oggi, grazie alle nuove tecnologie, l'uomo si muove attraverso i continenti, sul mare, sulla terra e nei cieli, in una affannata e sempre più frenetica ricerca di sensazioni e di conoscenza, di evasione e di piaceri. L'all inclusive, il low cost, il last minute, la fanno sempre di più da padrone, il "turista per caso" consuma più o meno appagato il suo pacchetto preconfezionato, senza chiedersi cosa ci sia oltre il muro di cinta del villaggio turistico, schivando ogni contatto con l' "indigeno", perdendo così con questo la opportunità dell'incontro e del confronto, della contaminazione e, magari, di una possibile e augurabile fecondazione culturale. Questo perché generalmente chi si muove per diletto e turismo è appunto un "turista" e non un "viaggiatore", quest'ultimo, sì, generalmente curioso e desideroso del contatto diretto, anche fisico con la realtà visitata e di cui si sente ospite e per ciò attento e premuroso di ascolto e di rispetto. Il viaggiatore responsabile è generalmente forte e consapevole della sua propria identità ed è questa consapevolezza che lo spinge a cercare altre identità, perché sa che nell'incontro c'è l'opportunità di una "relazione". La globalizzazione dai tratti spesso allarmanti, totalizzata da una teologia della economia che lascia poco spazio di sopravvivenza per i poveri della terra e alla stessa autoreferenzialità dei cittadini del pianeta, sta sempre di più suscitando perplessità e atteggiamenti diffusi critici quanto non di aperta ostilità, nel sud come nel nord del mondo.

omziuu **T**ostenibile

Ed è proprio in questo humus antiglobal che nasce accanto al viaggiatore di consumo, turista per caso, un nuovo viaggiatore, critico, informato, consapevole e così come è invalso oramai definirlo "responsabile".

GSI Italia è socio di AITR, l'associazione italiana per il turismo responsabile. E' promotore della costruzione di un villaggio turistico responsabile in Yucatan, gestito dal partner locale, El Hombre Sobre la Tierra. Ha curato con la Regione dell'Umbria e del Ministero degli Esteri Italiano la mappatura delle attività esistenti e il trasferimento di conoscenze sul turismo sostenibile italiano in Romania. Ha ospitato nella sua sede, negli anni 2005 e 2006, un dottorato di ricerca dell'Università di Perugia sul turismo sostenibile, curandone lo studio e la pubblicazione della ricerca finale.



FINANZIATORI:
UNIONE EUROPEA
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE UMBRIA
CONSORZIO CRESCI
GSI ITALIA

2004 -2006
BENEFICIARIA
D.SSA MARTA BALDONI

DOTTORATO DI RICERCA IN TURISMO SOSTENIBILE

È un progetto di ricerca biennale che ha voluto offrire una fotografia dell'esistente in tema di turismo sostenibile con una attenzione particolare all'Umbria e sviluppare potenziali percorsi di turismo responsabile in modo da coniugare la domanda e l'offerta del servizio, facilitando il collegamento tra le imprese che si occupano di turismo tradizionale e queste nuove realtà che si affacciano sul mercato. Attività del progetto sono state: ricerca; creazione di un kit didattico consistente in un CD-ROM; seminario e realizzazione di un volume con gli atti del convegno. Ciò per immaginare l'avvio di una impresa che si occupi di tale settore in Umbria, regione ad elettiva vocazione turistica.



FINANZIATORI:
GSI ITALIA
EL HOMBRE SOBRE
LA TIERRA

TURISMO SOLIDALE IN YUCATA'N

Il centro agriturismo di Muchucuxcah nasce nel 2007 come sviluppo parallelo dei progetti di sviluppo che vedono impegnati in Yucatan GSI Italia ed El Hombre Sobre la Tierra, l'associazione messicana partner della associazione GSI. Il progetto di turismo sostenibile rappresenta esso stesso un progetto di sviluppo, capace di dare lavoro e prospettive di crescita economica ad un territorio ricco di bellezze naturali. L'altro motivo importante dell'intervento è quello di contrastare il fenomeno di emigrazione verso le città dei giovani delle comunità maya dell'area. L'intera gestione del Centro è affidata alla popolazione indigena locale. L'ambiente di insediamento del Centro turistico è quello dei Caraibi, con la foresta oggetto degli interventi dei progetti delle due associazioni in oltre dieci anni di lavoro nell'area. Ad utilizzare il nostro Centro Turistico sono al momento soprattutto gruppi di giovani provenienti dagli Stati Uniti.

PROGRAMMI DI AUTOFINANZIAMENTO



La raccolta di risorse finanziarie per le organizzazioni non profit ha assunto una funzione sempre maggiore parallelamente alla crescita dell'importanza del Terzo settore. Non solo come diceva Henry Rosso è "una arte gentile dell'insegnare la gioia di donare", ma è anche disciplina professionale strategica per procurarsi mezzi finanziari necessari alla propria attività, al fine di adempiere alla propria missione, dato che spesso l'efficacia di talune iniziative dipende dalla quantità di fondi raccolta. I donatori non agiscono solo per la bontà della causa, ma anche perché l'organizzazione è in grado di fornire una trasparenza nella gestione delle donazioni ricevute. Ciò significa essere a conoscenza di come le risorse verranno utilizzate, aver fiducia della associazione, avere l'assicurazione che il loro uso sarà documentato e che i risultati saranno resi noti. GSI Italia opera raccolta fondi in modo trasparente rendendo i finanziatori partecipi degli obiettivi raggiunti. Diverse le campagne avviate nel corso degli anni, alcune delle quali consolidate come "Un panettone per i bambini dell'Africa", altre più estemporanee come "Un uovo per Colombo" o la campagna a favore delle popolazioni di Colombo in Sri Lanka, all'indomani dello tsunami.



2002/2007

UN PANETTONE E UN UOVO DI PASQUA PER I BAMBINI DELL'AFRICA

GSI Italia e la Bottega del Mondo "Pata Negra" durante i periodi natalizio e pasquale gestiscono le due campagne di raccolta fondi "Un panettone per i bambini del Burkina Faso" e "Un uovo per Colombo", campagne che hanno sostenuto il programma di sostegno a distanza della ong in Burkina e in Sri Lanka. Ogni anno viene promosso l'acquisto di un panettone o di un uovo di Pasqua da parte degli studenti, con la finalità di finanziare un microprogetto in Africa. Ogni volta vengono vendute alcune migliaia di panettoni e di uova, che rappresentano un segno della concreta solidarietà dei giovani del territorio verso comunità locali africane, con le quali, spesso si hanno anche gemellaggi interscolastici. Il panettone e l'uovo che proponiamo sono prodotti con cioccolato del commercio equo e solidale, un cioccolato proveniente dai Paesi del sud del Mondo e prodotto senza lo sfruttamento della manodopera minorile.



RACCOLTA DELLE ULTIME LIRE

All'indomani della adozione della nuova moneta unica europea GSI si fece promotore di una raccolta di monete in lire con le quali furono realizzati interventi di aiuto e di cooperazione a favore di piccole comunità del Burchina. Una indagine sperimentale realizzata negli ultimi mesi in alcune scuole della nostra regione ha verificato che nelle nostre case, in fondo ai cassetti dei nostri tavoli e comodini, ci sono ancora monete in lire dimenticate, inutili a noi ma di sicuro utili a chi nel sud del mondo attende la solidarietà internazionale come speranza di sopravvivenza e di sviluppo. Il progetto intende promuovere la raccolta di queste monete nelle scuole. Collegata a questa raccolta, con l'aiuto di noti calciatori del campionato di serie A e della nazionale italiana di calcio, stiamo promuovendo il "pallone equo e solidale", un pallone "no children labour", prodotto cioè in Asia, senza il lavoro dei bambini, e autografato dai calciatori italiani. Per ogni scuola che parteciperà al programma "raccolta ultime lire", e avrà raccolto l'equivalente di almeno 500 euro, verrà consegnato un pallone autografato. A chi tra i ragazzi della sua scuola raccoglierà l'importo maggiore assoluto, certificato da un insegnante referente, sarà consegnato un secondo pallone autografato.

86

2004 - 2007



LIBERAMENTE, INCONTRI RAVVICINATI CON SCRITTORI DEL SUD DEL MONDO

Il progetto intende promuovere la letteratura e la cultura "altra" contemporanea nel territorio umbro, l'immagine culturale creativa di Spoleto in Italia e la solidarietà internazionale e i programmi di sviluppo di GSI Italia nel mondo. Tramite la istituzione di un laboratorio letterario da svolgersi nel fine settimana in un albergo di Spoleto, si favorirà l'incontro tra scrittori stranieri e scrittori italiani in erba, desiderosi di cimentarsi come attori protagonisti nella letteratura. Si richiederà la produzione di un racconto o una novella su un tema precedentemente condiviso. Gli elaborati prodotti e considerati meritevoli da un giuri valutativo pubblicato in un bando di adesione confluiranno in una pubblicazione finale. Il volume sarà oggetto di presentazione ufficiale in un evento appositamente studiato che prevedrà una qualche forma di premiazione formale per i candidati scrittori promossi alla pubblicazione. Nella occasione della presenza sul territorio di uno scrittore straniero, il progetto prevede la produzione di un evento pubblico, di presentazione dell'autore e della sua produzione letteraria da tenere a Spoleto o a Perugia o in altra città italiana, concertata e condivisa con la Casa Editrice. Tramite spazi radiofonici e carta stampata si cercherà di dare massima diffusione all'evento principale, rappresentato dal laboratorio spoletino di produzione letteraria.



PARTNERS:
UNIVERSITÀ PER
STRANIERI DI
PERUGIA
COMUNE DI ROMA
REGIONE UMBRIA

2008

UNITED ARTISTS FOR AFRICA

UNITED ARTISTS FOR AFRICA è il programma di raising che GSI Italia ha avviato per il 2008. Il Paese africano scelto per questo anno è il Burchina Faso. L'ambito di intervento privilegiato sarà quello di impegno nel trasferimento di nuove tecnologie nel settore della energia, in particolare il fotovoltaico. Un sito internet: www.artistsforafrica.org presenta lo sviluppo del programma, che prevede tre ambiti di impegno. L'ambito ARTISTI PER L'AFRICA, prevede lo sviluppo di una grande raccolta di opere d'arte contemporanea, battute in un' asta pubblica nel corso del 2008, a Roma. Testimonial e sponsor della campagna: Achille Bonito Oliva; consulente esperto Giovanni Carandente. L'ambito ARTISTI DALL'AFRICA, prevede, con la consulenza tecnica di Enrico Mascelloni, l'identificazione, la raccolta e l'avvio alla commercializzazione di opere provenienti dai più noti artisti africani.



PARTNERS:
UNIVERSITÀ PER
STRANIERI DI
PERUGIA
COMUNE DI ROMA

2008

87

